Carta dei **Servizi**

Opera dell'Immacolata

Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale - ETS

Sistema di Gestione Qualità
certificato N° 50 100 18149 Rev.001

C.F. 80007470372
P. iva 04274280371

FINALITA'

La **Carta dei Servizi** fornisce informazioni sul funzionamento delle attività svolte da **Opera dell'Immacolata –** Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale – ETS (**OPIMM**). In particolare:

- presenta la struttura organizzativa e favorisce l'accesso ai due servizi fondamentali offerti: il **Centro di Lavoro Protetto** e il **Centro di Formazione Professionale;**
- elenca i principi che ne orientano l'operato quotidiano;
- descrive le procedure e le modalità di erogazione delle prestazioni;
- ha lo scopo di rendere trasparenti gli impegni che l'organizzazione assume nei confronti degli utenti dei servizi e della comunità in generale;
- Attua il controllo e il monitoraggio della qualità dei Servizi erogati.

CHI SIAMO

Opera dell'Immacolata – Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale ETS, presente sul territorio bolognese da antica tradizione, dal 1994 è una Fondazione di diritto privato senza scopo di lucro.

Sin dalla sua costituzione, promossa nel 1845 dalla lungimiranza pastorale di Padre Ignazio Lanzarini della Congregazione di San Filippo Neri, come Pio Stabilimento dell'Immacolata, OPIMM ha perseguito la promozione della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo per le persone in condizione di svantaggio sociale; obiettivi che, nel secondo dopoguerra, ha continuato a realizzare avvalendosi del Comitato Bolognese per la Formazione Professionale dei Giovani Lavoratori, voluto del Cardinale Arcivescovo Giacomo Lercaro.

Nel 1967, guidata con dedizione totale dalla straordinaria intelligenza del Sacerdote Ing. Don Saverio Aquilano, OPIMM estende la propria offerta formativa alle persone con disabilità, anticipando metodi e strumenti che sarebbero poi stati oggetto di significative riforme legislative.

In relazione costante con il contesto socio-economico territoriale OPIMM ha sempre inteso rapportare il proprio impegno ai bisogni emergenti dei diversi periodi storici che ha attraversato, in attuazione originale e coerente della Dottrina Sociale della Chiesa.

Nel corso degli anni, si è dunque impegnata ad affrontare ambiti di intervento sempre più complessi e differenziati, arrivando a progettare e realizzare servizi volti a soddisfare ~~i~~ molteplici e diversificati bisogni delle persone in condizioni di disabilità e svantaggio sociale di molteplice natura e continuando a proporsi come risorsa di singolare valore nel contesto territoriale.

Avvalendosi di operatrici ed operatori dotati di sperimentata professionalità, OPIMM agisce affinché siano rispettati e garantiti i fondamentali diritti individuali, attuando **interventi commisurati alla singola persona**.

VISION

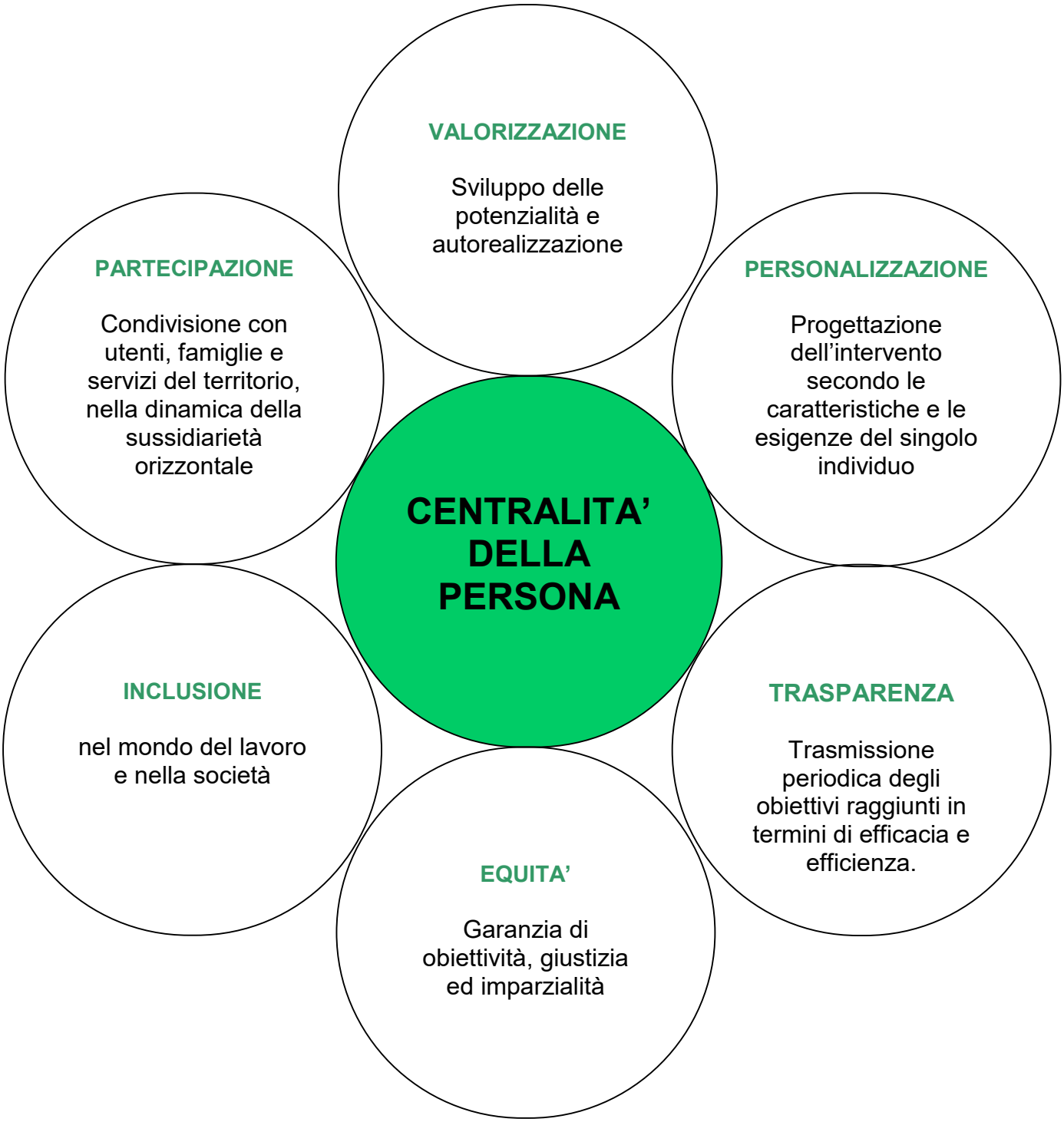
Ogni persona, anche con disabilità, è titolare di una potenzialità unica e irripetibile che, opportunamente sostenuta e valorizzata, costituisce una risorsa per il contesto sociale di riferimento e un fattore primario per la costruzione di una comunità inclusiva e solidale.
OPIMM, muovendosi nell'ambito della sussidiarietà orizzontale, promuove i valori della solidarietà, della dignità umana, dell'uguaglianza, della libertà, della sicurezza e della salute, fornendo opportunità sociali e lavorative.

MISSION

Operiamo per favorire la realizzazione personale e professionale di persone con disabilità o in condizioni

di particolare fragilità sociale attraverso la formazione professionale e l'esperienza lavorativa anche per persone ad occupabilità complessa.

PRINCIPI ISPIRATORI



CENTRO DI LAVORO PROTETTO

Descrizione

Il Centro di Lavoro Protetto (CLP) è un centro socio-occupazionale che accoglie persone con disabilità. E' a Bologna con 2 sedi: una nella zona est in via del Carrozzaio, 7 ed una nella zona ovest in via Emilia Ponente, 130.
Il CLP opera nel quadro della programmazione degli Enti Locali Territoriali, in stretta collaborazione con i Comuni, le Aziende USL e le Aziende per i Servizi alla Persona della Città Metropolitana di Bologna.

Finalità

Creare opportunità di sviluppo, potenziamento e mantenimento delle autonomie, capacità e competenze di ciascuna persona con disabilità ospitata, tramite l'azione educativa di personale specializzato, attraverso attività produttive che richiedono l'utilizzo della manualità, allo scopo di migliorare il processo di inclusione della persona con disabilità nel proprio territorio e nella società.

Destinatari

Persone adulte (18 – 65 anni) con disabilità intellettiva, anche associata ad altre forme di deficit.

Attività e obiettivi

Attività	Obiettivi
Laboratorio Azienda Si offre una situazione occupazionale di attività produttiva in ambiente protetto alle persone con disabilità che, per la natura del deficit e della storia personale, non sono ancora proponibili per percorsi di inserimento lavorativo. Nel laboratorio si svolgono lavorazioni di tipo industriale, prevalentemente in ambito meccanico, elettrico, cura della persona, di montaggio, assemblaggio e confezionamento. Si intrattengono rapporti con le aziende esterne attraverso esperienze non finalizzate all'assunzione. Per le persone che evidenziano buone potenzialità lavorative e socio-relazionali può essere proposta l'esperienza in Azienda o presso Cooperative sociali anche tramite Tirocini inclusivi.	• Sviluppare e affinare le capacità tecniche necessarie per lo svolgimento di lavori manuali. • Sviluppare i livelli di autonomia necessari in un contesto lavorativo. • Accrescere i livelli di autonomia sociale. • Accrescere l'autostima attraverso il riconoscimento del lavoro svolto e della sua qualità. • Sviluppare la coscienza del proprio ruolo sociale. • Sviluppare le autonomie necessarie ad un eventuale inserimento in Azienda o in Cooperative Sociali. • Sviluppare la motivazione verso un percorso di progressivo inserimento nel mondo del lavoro.
Laboratorio Educativo Riabilitativo (L.E.R.) Per le persone con disabilità con specifici bisogni che beneficiano di un contesto maggiormente agevolato, la proposta occupazionale è riformulata tramite un intervento educativo che, pur mantenendo la componente del lavoro, consenta di sviluppare maggiormente anche gli aspetti creativi e relazionali in rapporto alla motivazione e agli interessi della persona.	• Sviluppare e affinare le capacità tecniche necessarie per la realizzazione di un prodotto artigianale "artistico". • Accrescere l'autostima attraverso il riconoscimento delle proprie capacità di espressione "artistica". • Mantenere le competenze acquisite • Consolidare la coscienza del proprio ruolo sociale.
Ad arricchimento della proposta occupazionale si realizzano ***attività integrative***, a valenza socio-educativa, che personalizzano l'intervento: informatica, cucina, orto, canto, attività creativa, espressiva, motoria e di benessere per il mantenimento delle abilità e delle autonomie per le persone con disabilità di età più avanzata.	• Accrescere la situazione di benessere nella persona attraverso proposte stimolanti, in aggiunta alla tradizionale attività lavorativa. • Sviluppare e affinare le capacità tecniche necessarie per lo svolgimento delle attività proposte. • Accrescere l'autostima attraverso il riconoscimento delle proprie capacità anche in ambiti non prettamente lavorativi. • Rinnovare l'interesse alla frequenza per le persone in situazione di demotivazione.

Costo del servizio

Gli utenti frequentano il Centro di Lavoro Protetto Opimm gratuitamente, secondo le modalità previste dal Distretto di appartenenza.
Il costo del Servizio comprende la spesa per il pasto.

Modalità di accesso

L'accesso avviene tramite procedura di interpello, secondo le modalità previste dal singolo Distretto. A seguito della conferma della disponibilità e del costo giornaliero dell'inserimento da parte di Opimm, l'accesso avviene successivamente all'Autorizzazione da parte del Distretto che permette alla persona con disabilità di iniziare la frequenza presso il Centro di Lavoro Protetto.

Procedura d'ingresso al CLP
In fase di inserimento iniziale, l'utente viene invitato a colloqui conoscitivi con il Neuro-psichiatra e l'esperto Psico-pedagogico.
Successivamente, è previsto un incontro di équipe – a cui partecipano: il Responsabile del Servizio CLP, il Neuro-psichiatra, l'esperto Psico-pedagogico e gli Educatori coinvolti nel progetto personalizzato – durante il quale vengono scambiate tutte le informazioni necessarie riguardanti la persona con disabilità che viene inserita.
Conclusosi il Periodo di Osservazione (durata 3 mesi), è convocato un incontro di équipe che, principalmente sulla base del resoconto degli Educatori, decide l'inserimento definitivo della persona al CLP, formalizza il progetto personalizzato e lo condivide con la famiglia ed il referente territoriale.

Rapporti con le famiglie

I familiari di ciascuna persona che frequenta il CLP Opimm partecipano all'elaborazione del suo progetto personalizzato con un apporto attivo di condivisione delle finalità e delle strategie. Successivamente le famiglie sono coinvolte, almeno una volta l'anno, nella verifica del progetto attraverso incontri che vedono coinvolte le diverse figure professionali del Centro ed il referente territoriale. Viene anche convocata l'assemblea plenaria dei genitori/familiari/operatori residenziali (solitamente una volta l'anno) per un ragguaglio, da parte del Responsabile CLP e degli Educatori, sui lavori svolti e le attività realizzate. Vengono inoltre dibattuti in quella sede gli aspetti collegati ad eventuali modifiche organizzative apportate dagli organismi interni di OPIMM oppure indotte dalle Istituzioni che con essa interagiscono.

Dimissioni

Qualora le condizioni per la continuità della frequenza al CLP, a giudizio dell'Unità Operativa (Responsabile CLP, esperto Psico-pedagogico, Educatori) vengano a mancare, dopo una valutazione dell'équipe e un confronto con il referente del territorio, può essere decisa la dimissione della persona con eventuale indirizzo verso un tipo di servizio più confacente ai suoi attuali bisogni.

Orario del servizio

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì, mattino e pomeriggio, per un monte ore di 39 settimanali.
Ogni orario differenziato di presenza deve essere concordato e autorizzato dal Responsabile CLP.
E' previsto il servizio mensa. I pasti sono consumati presso i locali interni o presso mense aziendali presenti sul territorio, con un menù scelto personalmente dagli utenti, nel ventaglio delle proposte giornaliere, con la supervisione degli educatori in modo da tenere in considerazione le differenti diete eventualmente prescritte.

Periodo di chiusura

Il Centro rimane chiuso durante il periodo estivo (agosto), natalizio, pasquale e in occasione delle festività riconosciute.

La progettazione personalizzata

Il criterio della personalizzazione è una metodologia che intende valorizzare le competenze di ciascuno proponendosi di fornire risposte articolate a bisogni diversificati.

Cambiamento
Tutta la progettazione si basa sulla fiducia nel cambiamento, fiducia che, a sua volta, si basa sul possesso di metodologie di lavoro conosciute e condivise. In OPIMM si lavora perché le persone possano evolvere sia in età dello sviluppo, da giovani, sia in età adulta.

Gradualità
Per promuovere la crescita è necessario avere a riferimento delle tappe e sapere come accompagnare la persona da un livello di competenza a quello successivo, avendo come prospettiva la sua storia e il suo contesto di vita.

Lavoro
La crescita, nei progetti di OPIMM, riguarda in particolare quelle aree che permettono di assumere con competenza un ruolo lavorativo e che riguardano non solo il saper fare ma anche il sapere essere.

Il progetto personalizzato si fonda su tre momenti essenziali:

- L'osservazione-valutazione iniziale delle capacità e potenzialità della persona nelle diverse aree e l'identificazione del livello di sviluppo possibile.
- La predisposizione di strumenti e modalità operative per raggiungere il livello prefigurato.
- La verifica del cambiamento e i nuovi obiettivi.

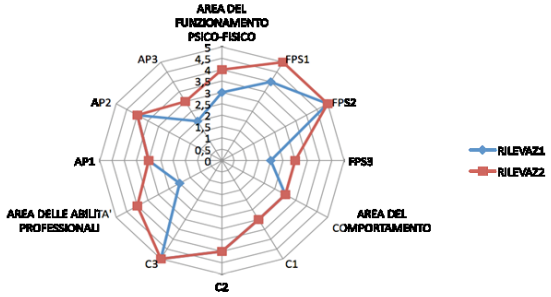
Due elementi sono particolarmente utili in questo processo:

- aver individuato le aree e le dimensioni fondamentali su cui fare leva;
- aver graduato tappa per tappa lo sviluppo su ogni dimensione, dal punto più basso di competenza al punto più elevato.

Nel momento dell'osservazione-valutazione l'educatore referente traccia, sulla base della gradazione delle diverse dimensioni, un profilo delle competenze iniziali della persona. Il profilo è condiviso con gli interlocutori del progetto: la famiglia, i referenti del territorio, la persona stessa. Sulla base dell'ipotesi di sviluppo dal profilo attuale al profilo potenziale (quello che la persona può raggiungere in seguito all'intervento), viene resa esplicita la modalità di intervento educativo progettato.

Nel momento della verifica si prende atto dei cambiamenti realmente avvenuti e si decide se il risultato ottenuto è adeguato all'aspettativa, quali sono stati gli ostacoli o i fattori che hanno portato ad un ulteriore cambiamento, quali nuovi obiettivi fissare.

Per rendere globalmente percepibile il profilo, le dimensioni vengono tracciate su un grafico a stella che marca il momento attuale e i cambiamenti.



CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Descrizione

Il Centro di Formazione Professionale (CFP) realizza azioni formative e interventi personalizzati rivolti prevalentemente a persone in condizioni di svantaggio. È accreditato dalla Regione Emilia-Romagna negli ambiti ***Formazione per l'accesso all'occupazione continua e permanente*** e ***Formazione superiore e di livello equivalente***, anche rivolta ad utenza svantaggiata.
E' inoltre riconosciuto come **Soggetto promotore e certificatore di tirocini** e, come Ente associato alla rete AECA, è accreditato per erogare **servizi nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro**, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti fragili e vulnerabili (orientamento specialistico, accompagnamento e sostegno nei contesti lavorativi, interventi per favorire il mantenimento del lavoro).

Il CFP opera nel quadro della programmazione degli Enti Locali Territoriali, attraverso la partecipazione a bandi pubblici e/o a mercato e realizza le proprie attività in stretta collaborazione con il sistema dei Servizi Socio-sanitari e con le realtà aziendali presenti sul territorio.

Nell'ambito di **Insieme per il Lavoro**, progetto che vede la collaborazione tra Arcidiocesi, Comune, Città metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con scarsa autonomia nella ricerca di occupazione, OPIMM, insieme agli altri partner del network, progetta e realizza percorsi personalizzati di orientamento, formazione e avviamento al lavoro.

Finalità

Favorire l'inclusione scolastica, l'accesso al mondo del lavoro, il mantenimento dell'occupazione e la valorizzazione del profilo professionale.

Destinatari

- Giovani (a partire dai 16 anni) e adulti con disabilità (deficit cognitivo, disagio psichico, disabilità per malattia o trauma…) e/o in condizioni di disagio sociale e a rischio di marginalità.
- Organizzazioni che occupano lavoratori svantaggiati.

Obiettivi

- Favorire il consolidamento e lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità personali e professionali dell'individuo nei vari contesti di riferimento: scuola, formazione professionale, mondo del lavoro.
- Promuovere e valorizzare le competenze professionali.
- Sensibilizzare i contesti ai temi dello svantaggio, della valorizzazione delle risorse individuali e dei bisogni speciali e facilitare i processi di inserimento e inclusione.

Attività e modalità di accesso

Attività – Area di intervento	Modalità di accesso
Percorsi di orientamento e formazione per la transizione scuola-lavoro rivolti a giovani certificati ai sensi della L.104/92 I PIASFT (Percorsi in Alternanza Scuola Formazione e Territorio) sono rivolti ad allievi con disabilità iscritti agli ultimi anni delle scuole superiori. Si tratta di percorsi personalizzati e individualizzati, con costante presenza di un tutor, realizzati in collaborazione con le scuole di appartenenza (titolari del percorso). Scuola e CFP producono un Piano Educativo Individualizzato Integrato. *Si prevedono attività svolte a Scuola, presso altri CFP, stage in contesto aziendale o altre realtà lavorative.*	Segnalazione da parte della Scuola a seguito della decisione del Gruppo di Lavoro Operativo, a cui partecipa anche la famiglia, l'AUSL e il CFP. (Accordo di Programma – L.104/92)

Percorsi personalizzati di orientamento e bilanci di competenze Si tratta di percorsi di osservazione e valutazione delle competenze e delle potenzialità, rivolti a persone svantaggiate segnalate da Servizi pubblici o privati; sono finalizzati all'individuazione di competenze personali e professionali per favorire maggiori opportunità di inserimento lavorativo mirato. *Si prevedono attività di laboratorio ed eventualmente stage aziendali.*	Segnalazione da parte di soggetti pubblici o privati (Centri per l'Impiego, Servizi del Territorio, Enti privati).
Formazione professionale permanente - Formazione in Situazione: rivolta a giovani con disabilità in uscita da percorsi scolastici e formativi, finalizzata a sviluppare le competenze professionali e trasversali e a supportare i giovani nel percorso di transizione verso il lavoro. - Formazione di base: rivolta ad adulti in situazione di svantaggio, finalizzata all'inserimento/re-inserimento lavorativo attraverso il consolidamento e lo sviluppo di competenze professionali. - Formazione superiore: rivolta ad adulti in situazione di svantaggio, finalizzata all'inserimento/re-inserimento lavorativo attraverso l'acquisizione di competenze professionali formalizzate. - Percorsi di orientamento e formazione rivolti a persone con deficit acquisito in seguito ad un evento traumatico. *Si prevedono attività di laboratorio, stage aziendali, tirocini*.	Segnalazione da parte di soggetti pubblici o privati (Centri per l'Impiego, Servizi del Territorio, Enti privati) oppure accesso diretto da parte degli utenti.
Formazione continua per lavoratori Formazione rivolta a persone disabili occupate, finalizzata alla riqualificazione professionale, al consolidamento e allo sviluppo di competenze necessarie al mantenimento dell'occupazione. Interventi rivolti ai contesti lavorativi e ai gruppi di lavoro. *Si tratta di percorsi personalizzati svolti sul luogo di lavoro*.	Segnalazione da parte dei lavoratori / delle aziende / dei Servizi del Territorio / del Centro per l'Impiego.

Tutti i percorsi proposti sono personalizzati sia relativamente agli obiettivi individuali che alle modalità di svolgimento. Anche in caso di attività di gruppo è posta attenzione ai bisogni specifici e vengono attivati servizi di supporto.

Il CFP svolge inoltre **azioni di studio e ricerca, consulenze a privati e/o istituzioni.**

Collabora con numerose aziende del territorio ed è impegnata nell'attivazione di sempre nuove collaborazioni, affinchè le persone possano sperimentarsi e formarsi attraverso esperienze in contesto lavorativo (stage e tirocini, finanziati con risorse pubbliche oppure a mercato, su richiesta delle aziende).

Il CFP ospita studenti dell'Università di Bologna per tirocini nell'Area Umanistica, finalizzati all'acquisizione delle competenze specifiche dei profili professionali presenti nell'Area Formazione Professionale di OPIMM.

Costo del servizio

L'attività di norma è gratuita per i beneficiari.

Durata

La durata può variare in base alle tipologie e/o ai criteri forniti dagli enti finanziatori.

Orario del servizio

Le attività si svolgono in giorni lavorativi, secondo calendari stabiliti di volta in volta.

Struttura

Il Centro di Formazione è dotato di:

- Aule didattiche;
- Biblioteca;
- Laboratori attrezzati per le attività di: informatica, segreteria, montaggio industriale e assemblaggio, elettrotecnica, allestimento, magazzino, ristorazione, sartoria, lavanderia e pulizie, manutenzione verde. Ulteriori laboratori possono essere attivati in base alle esigenze dei beneficiari e alle disponibilità dell'Ente.

Periodo di chiusura

Il Centro rimane chiuso durante il periodo estivo (agosto), natalizio, pasquale e in occasione delle festività riconosciute.

DIRITTI E DOVERI DELL'UTENTE

Diritti

- Partecipare e collaborare al progetto di intervento personalizzato e verificarne l'attuazione.
- Essere informati in modo chiaro e comprensibile sulle procedure e sulle modalità di partecipazione al Servizio.
- Scegliere di recedere liberamente dal Servizio.
- Tutela della Privacy: tutti i dati raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito delle attività descritte nella presente Carta dei Servizi.

Doveri

- Osservare quanto indicato nella Carta dei Servizi.
- Mantenere un comportamento corretto nei confronti degli altri utenti e di tutto il personale coinvolto nelle attività.
- Rispettare i locali e le attrezzature messe a disposizione.
- L'accesso ai locali, destinati allo svolgimento delle attività, è consentito a genitori, parenti e accompagnatori, previa autorizzazione del Responsabile del Servizio.

QUALITÀ del SERVIZIO

Il nostro ente opera con un **Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015**. Questo riconoscimento garantisce che tutti i processi legati alla progettazione e all'erogazione dei servizi siano monitorati, trasparenti e orientati al miglioramento continuo.
Crediamo, infatti, che l'inclusione lavorativa richieda non solo passione, ma anche massima efficacia organizzativa.

L'adozione di questo standard testimonia la volontà di coniugare il valore sociale della nostra missione con un'efficienza gestionale rigorosa, mettendo sempre al centro la soddisfazione dei nostri beneficiari e l'affidabilità nei confronti delle istituzioni e delle imprese del territorio.

Al fine di monitorare la qualità delle prestazioni erogate e di adeguare le azioni ai bisogni espressi della persona, OPIMM attiva strumenti di partecipazione degli utenti e dei familiari attraverso confronti diretti o questionari di gradimento.

Suggerimenti

La Carta dei Servizi vuole essere un documento dinamico e utile per comunicare le attività che si realizzano.
Ogni segnalazione sul Documento, sull'organizzazione dei servizi e sulle modalità di erogazione delle prestazioni, fornirà un incremento conoscitivo per l'aggiornamento della Carta, al fine di ottimizzare le attività e migliorare il lavoro di OPIMM.
Chiunque intenda far pervenire segnalazioni sui Servizi, può scrivere una e-mail a opimm@opimm.it.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

OPIMM, dal 2020, ha ritenuto conforme alla propria mission procedere all'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo che risponda alle finalità e alle prescrizioni richieste dal Decreto n. 231/2001 *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".*

*S*ebbene l'adozione del Modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria, si è ritenuto che la sua adozione ed attuazione limitino il rischio di commissione dei reati all'interno dell'Ente e sensibilizzino i dipendenti e tutti gli altri soggetti coinvolti, a diverso titolo, con l'Ente stesso (amministratori, fornitori, partners, collaboratori) affinché seguano nell'espletamento delle proprie attività in e/o con OPIMM comportamenti ispirati alla trasparenza, correttezza gestionale, fiducia e cooperazione.
A tal fine, nell'ambito del Modello, è stata introdotta una specifica procedura che si prefigge lo scopo di disciplinare il processo di gestione (canali aziendali interni, destinatari, gestione e analisi delle segnalazioni) delle segnalazioni effettuate ai sensi della normativa in materia di Whistleblowing con l'obiettivo di:

- tutelare l'integrità dell'ente mediante idoneo trattamento delle segnalazioni ricevute;
- tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione in ogni fase del processo;
- garantire il rispetto delle disposizioni che tutelano il segnalante da eventuali atti di ritorsione a causa della segnalazione.

Costituiscono Segnalazioni Rilevanti le segnalazioni aventi ad oggetto comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Ente di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo. Possono effettuare segnalazioni: lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, consulenti, ma anche volontari e tirocinanti, che svolgono la propria attività presso OPIMM. A questi si aggiungono tutte quelle persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto presso l'Ente.

Per quanto qui non previsto, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

CONTATTI

Opera dell'Immacolata – Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale ETS

Sede legale
Via del Carrozzaio 7 – 40138 Bologna (BO)
Tel. 051-531211
E mail: opimm@opimm.it
Pec: opimm@registerpec.it
Centro di Lavoro Protetto "Carrozzaio"
Via Del Carrozzaio, 7
40138 Bologna
Tel. 051 – 531211
Centro di Formazione Professionale
Via Del Carrozzaio, 7
40138 Bologna
Tel. 051 – 531211
Centro di Lavoro Protetto "Don Saverio Aquilano"
Via Emilia Ponente, 130
40133 Bologna
Tel. 051 – 389754

Come raggiungerci

Sede di via del Carrozzaio

AUTO
Tangenziale di Bologna: uscita n. 10 Roveri

AUTOBUS:
14 C fermata Innocenti
14 B fermata Carrozzaio
55 fermata Carrozzaio

TRENO
Ferrovia Bologna – Portomaggiore: fermata via Larga

Sede di via Emilia Ponente

AUTO
Zona "Santa Viola"

AUTOBUS:
n. 13 fermata Bernardi o Pontelungo
n. 81 – 86 – 87 – 91 – 576 fermata Pontelungo o S. Viola
n. 92 – 83 fermata S. Viola
n. 19 fermata Centro Vittoria

Cercaci su:

www.opimm.it